

ISTITUTO SUPERIORE *IVAN PIANA*

Economico –
Tecnologico – IPSS
BGIS00700Q

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2022/23 2023/24 2024/25)

Predisposto dal Nucleo Interno di Valutazione
Approvato dal Collegio Docenti

il 21.10.2021
Revisione PTOF

Deliberato dal Consiglio d'Istituto del 28.10.2021
Revisione PTOF



Via XX Settembre, 4 - 24065 LOVERE (BG)
Codice fiscale: 81003120169 Tel. 035/960300
Sito internet: www.ispiana.edu.it
E-mail: info@ispiana.edu.it
Posta elettronica certificata: bgis00700q@pec.istruzione.it

INDICE

PREMESSA

Il presente documento (**Piano Triennale dell'Offerta Formativa** o **PTOF**) contiene il quadro generale delle finalità educative e delle scelte didattico-organizzative che **l'Istituto Superiore Ivan Piana di Lovere (BG)** si impegna a realizzare, ed è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il PTOF è stato elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio **ATTO D'INDIRIZZO** del 03.09.2018 (**allegato 1**) ed ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti dell'1.09.2021; è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23.10.2018 con delibera n. 7. Il PTOF è stato revisionato in base all'Atto d'indirizzo della Dirigente scolastica (**allegato 1**) dal N.I.V. e sottoposto al parere favorevole del Collegio docenti del 21.10.2021 con delibera del Consiglio d'istituto del 28.10.2021. Dopo l'approvazione, è stato pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale.

In sintesi, il PTOF mira a:

- rendere esplicito all'esterno, cioè alle famiglie e alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa l'Istituto Superiore *Ivan Piana* di Lovere (BG) può e vuole offrire;
- costituire un riferimento chiaro e condiviso in base al quale sviluppare, verificare, valutare e modificare l'offerta formativa attraverso **il PIANO DI MIGLIORAMENTO, PdM**(art. 1 comma 14 L 107/2015,**allegato 2**) ed il **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**(art. 1 comma 12 L 107/2015,**allegato 3**);
- esplicitare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento previsti dall'Istituto e normati nel **PIANO TRIENNALE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO, P.C.T.O.**(art. 1 comma 33 L 107/2015, **allegato 4**);
- dettagliare i fabbisogni dell'organico dell'autonomia esplicitando il fabbisogno delle risorse professionali con cui si intende realizzare il **PTOF** (art. 3 DPR 275/1999, mod. dall'art. 1 comma 14 L 107/2015);
- specificare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (art. 1 comma 14 L 107/2015);
- realizzare un documento di lavoro da cui partire per migliorare gli interventi formativi, sulla base dei risultati conseguiti;
- dettagliare nel **PIANO PER L'INCLUSIONE, P.I.**(**allegato 5**) le modalità per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con **BES** (D. LGS 66/2017).

1 STAFF DELLA SCUOLA E FUNZIONI

1.1 DIRIGENTE SCOLASTICA: Dott.ssa Celestina Zandonai

La Dirigente Scolastica assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, spettano alla Dirigente Scolastica autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, la Dirigente Scolastica organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Nell'esercizio delle competenze la Dirigente Scolastica promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta alla Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

La Dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica (D. LGS 165/2001, art. 25).

1.2 COLLABORATORI DELLA D.S.

La Dirigente Scolastica, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, si avvale di due docenti da lei individuati, ai quali sono stati attribuiti i seguenti specifici compiti:

1.3 PRIMO COLLABORATORE DELLA DS: Prof.ssa Lorena Macario

- sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi con delega degli atti;
- partecipazione alle riunioni dello Staff di presidenza;
- collaborazione con la D.S. nella organizzazione e nella gestione delle attività non rientranti nelle aree di pertinenza delle Funzioni Strumentali;
- su richiesta della D.S., emanazione di circolari interne (ne sovrintende la diffusione);

- vigilanza sulla rispondenza alla normativa vigente del Regolamento di Istituto e sul suo rispetto;
- individuazione e supporto ai Coordinatori di Classe e ai docenti;
- gestione insieme alla D.S. del Piano delle Attività (scrutini, consigli di classe, collegi docenti, ricevimento) specie in riferimento ad eventuali modifiche;
- controllo dei registri dei verbali dei C.d.C. e C.D. affinché siano in ordine;
- controllo delle procedure per giustifiche e permessi degli allievi;
- organizzazione supplenze docenti assenti;
- colloqui con studenti e famiglie (su richiesta);
- revisione e modulazione format verbali etc;
- verbalizzazione collegio docenti;
- Referente Covid19.

1.4 SECONDO COLLABORATORE DELLA DS: Prof.ssa Paola Domenica Frassi

- Sostituisce la D.S. e la Prima collaboratrice in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi con delega degli atti;
- Partecipa alle riunioni dello staff di presidenza;
- Collabora con la D.S. nella organizzazione e nella gestione delle attività non rientranti nelle aree di pertinenza delle Funzioni Strumentali;
- Su richiesta della D.S. emana circolari interne e ne sovrintende la diffusione;
- Vigila sulla rispondenza alla normativa vigente del Regolamento di Istituto e sul suo rispetto;
- Individuazione e supporto ai Coordinatori di Classe e ai docenti per il loro compiti;
- Gestisce insieme alla D.S. il Piano delle Attività (scrutini, consigli di classe, collegi docenti, ricevimento) specie in riferimento ad eventuali modifiche, controllo dei registri dei verbali dei C.d.C. e C.D. affinché siano in ordine;
- Segue le procedure per giustifiche e permessi, e riceve genitori, studenti e docenti;
- Organizzazione supplenze docenti assenti;
- Favorisce l'inserimento di nuovi alunni e fornisce informazioni utili per eventuali esami integrativi e di idoneità collaborando con la commissione e la Dirigente Scolastica;
- Collabora con la D.S. e i Consigli di Classe per i piani di recupero dei debiti pregressi/riallineamenti e recupero delle insufficienze; redige i calendari degli esami del giudizio sospeso;
- È supporto organizzativo e informatico della D.S. per docenti, studenti e famiglie di tutto l'Istituto;
- Supporta la commissione e la DS per la gestione-caricamento dati sul sito;
- Supplente Referente Covid19.

1.5 DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Paolo Zanardini

La Dirigente Scolastica è coadiuvata dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati (**DIRETTIVA DELLA D.S. AL DSGA allegato 6**), ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

1.6 FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale degli insegnanti. Il Collegio Docenti, pertanto, affida la cura e lo sviluppo di particolari settori di intervento didattico-educativo ad alcune **Funzioni Strumentali**. Esse sono costituite da insegnanti cui vengono attribuiti particolari incarichi per la realizzazione del PTOF. Il loro compito è quello di collaborare con il Collegio Docenti e lo Staff di Dirigenza per gestire attività trasversali e integrative dell'insegnamento e della formazione.

In relazione alle priorità e agli obiettivi emersi dal Rapporto di Autovalutazione per il triennio 2019-2022 l'Istituto ha attivato le seguenti funzioni strumentali:

1. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO);
2. Accoglienza ed Orientamento in entrata;
3. Orientamento in uscita;
4. Inclusività e BES;
5. Legalità ed educazione Civica.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

1.7 INDIRIZZI

ARTICOLAZIONE, PROFILI PROFESSIONALI, SBocchi LAVORATIVI, QUADRI ORARI

L'Istituto Superiore *Ivan Piana* è nato nell'anno scolastico 1996/97 dall'aggregazione dell'ITIS *Galileo Galilei* e dell'ITC *Ivan Piana* e si è sviluppato nell'anno scolastico 1999/2000 con l'istituzione dell'IPSIA e nell'anno 2010/11 con l'introduzione del nuovo Istituto Professionale Socio Sanitario.

Dall'anno scolastico 2010/2011 i corsi tradizionali sono stati sostituiti dai nuovi

indirizzi stabiliti dal Decreto di Riforma della Scuola Secondaria Superiore.

L'Istituto Superiore *Ivan Piana* di Lovere, oggi, è formato dall'Istituto Tecnico settore economico (Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali), dall'Istituto Tecnico settore tecnologico (Meccanica Meccatronica ed Energia; Elettronica ed Elettrotecnica) e dall'Istituto professionale per i servizi socio-sanitari.

Istituto Tecnico – settore ECONOMICO

- **Diploma in Sistemi Informativi Aziendali**

Inserimento diretto nel mondo del lavoro presso tutte le pubbliche amministrazioni ed imprese private, studi professionali, consorzi o cooperative nei settori informatico, commerciale, bancario, assicurativo

- **Diploma in Relazioni Internazionali per il Marketing**

Tecnico degli Scambi con l'estero; Operatore Telemarketing nei rapporti con l'estero; Assistente di Marketing; Addetto al *Customer Service*; Operatore di *Teleselling*; *Controller*, copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato; *Treasure* che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie anche in lingue straniere; Tecnico Commerciale che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazioni ed immagine del prodotto anche in lingue straniere; Tecnico del Sistema Qualità; Tecnico di Programmazione della Produzione; Tecnico Acquisti e Approvvigionamenti all'estero. Può lavorare come dipendente in imprese private: imprese bancarie, industriali, commerciali, turistiche, assicurative, finanziarie, studi professionali, consorzi, cooperative e presso tutte le pubbliche amministrazioni.

Istituto Tecnico – settore TECNOLOGICO

- **Diploma di Perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia**

Offre la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro nel settore industriale ed artigianale. Installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento ad energia termica tradizionale, solare e geotermica. Impianti pneumatici, idraulici, di condizionamento, di automazione e robotica, ascensoristica, domotica (automazione della casa). Meccanica dell'auto. Tecnico come

disegnatore industriale mediante l'utilizzo del CAD (Disegno computerizzato). Operatore alle macchine utensili. Programmatore macchine CNC (macchine a controllo numerico). Responsabile della programmazione della produzione e della qualità. Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente. Insegnamento tecnico-pratico presso scuole tecnico-professionali. Iscrizione all'Albo professionale dei Periti per l'esercizio della libera professione nel settore degli impianti tecnici, perizie assicurative, consulenze tecniche, revisioni autoveicoli; di accedere a corsi di specializzazione post diploma, a corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)

- **Diploma di Perito in Elettronica ed Elettrotecnica**

Permette di inserirsi come tecnico nella progettazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali e domotici; di operare come tecnico e programmatore nel campo dell'automazione industriale con controllori logici programmabili (PLC), microcontrollori e microprocessori; di inserirsi come tecnico in industrie elettromeccaniche per collaborare alla progettazione, realizzazione e collaudo di macchine elettriche e dispositivi elettromeccanici in generale; di operare come tecnico impiantista nel settore delle energie alternative con riferimento in particolare a quanto offerto dal territorio (impianti fotovoltaici e centrali a biomasse e microidroelettrico); di operare nel settore della qualità e della sicurezza nei luoghi di lavoro; di accedere a concorsi pubblici; di accedere all'insegnamento come insegnante tecnico-pratico; di accedere a corsi di specializzazione post diploma, a corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) ed a corsi di accesso agli albi delle professioni tecniche, in base a quanto previsto dalle norme vigenti.

Istituto Professionale Socio Sanitario

- **Diploma di Tecnico in Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

Possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Opera presso strutture comunitarie pubbliche e private quali: Strutture socio-sanitarie;

- Ambulatori;
- Centri diurni;
- Centri ricreativi;
- Comunità educative;
- Ludoteche;
- Villaggi turistici;

- Centri benessere e beauty farm; Supporto di Attività di mediazione culturale per stranieri;
- Strutture per disabili;
- Supporto all'Educatore di Comunità;
- Supporto attività educative per l'adolescenza e gli anziani;
- Assistente educatore presso Cooperative sociali e Comunità montane

Ha accesso a concorsi presso i Comuni nell'ambito dei servizi sociali. Ha accesso a qualunque concorso in cui sia richiesto il diploma di Scuola secondaria di secondo grado. Dal protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale c'è stato il riconoscimento dei crediti per l'accesso al Corso di Formazione Regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei giovani in possesso del diploma 'Tecnico dei Servizi Socio Sanitari' o 'Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale'.

In particolare, il percorso offre le basi per le seguenti facoltà:

- Scienze dell'educazione (laurea triennale);
- Scienze della formazione primaria (laurea quinquennale per insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella primaria);
- Assistente sociale (laurea triennale);
- Scienze infermieristiche (laurea triennale);
- Scienze motorie (laurea triennale);
- Ostetricia (laurea triennale);
- Tecnico della riabilitazione-fisioterapista (laurea triennale);
- Dietistica (laurea triennale);
- Igiene dentale (laurea triennale);
- Psicologia.

(QUADRI ORARI allegato 7)

1.8 ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono stati istituiti con Decreto del Presidente della Repubblica n° 416 del 31/05/1974 per realizzare la partecipazione di tutte le componenti alla gestione della scuola. Essi sono:

CONSIGLIO DI ISTITUTO	Composto da 19 Consiglieri, vi partecipano la Dirigente Scolastica ed i rappresentanti elettivi delle quattro componenti della scuola: studenti, genitori, docenti, personale ATA; lo presiede un genitore eletto tra i genitori membri del Consiglio. Elabora e programma gli indirizzi generali dell'attività scolastica dell'Istituto. Al suo interno viene designata la Giunta Esecutiva, presieduta dalla Dirigente Scolastica, che predispone i lavori del Consiglio e ne attua le delibere.
COLLEGIO DOCENTI	È composto dalla Dirigente Scolastica e da tutti i docenti dell'Istituto. Ha il compito di stabilire le linee generali della programmazione didattica e di verificarne i risultati.

CONSIGLIO DI CLASSE	È costituito da tutti i docenti della classe e da due rappresentanti eletti di genitori e studenti. Ha il compito di programmare l'attività didattica-educativa della classe e di verificarne i risultati, oltre a deliberare iniziative e progetti didattici ed eventuali sanzioni disciplinari.
DIPARTIMENTI	<p>I docenti dell'Istituto sono suddivisi in dipartimenti (aree) disciplinari per favorire la programmazione didattica per contenuti e competenze sulle classi parallele.</p> <p>I dipartimenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento letterario (Italiano, Storia, Geografia) • Dipartimento linguistico (Inglese, Francese, Tedesco) • Dipartimento logico-matematico (Matematica - Matematica e complementi di matematica) • Dipartimento giuridico economico (Diritto ed Economia, Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria, Diritto, Relazioni Internazionali, Economia Politica, Economia Aziendale) • Dipartimento tecnologico <ul style="list-style-type: none"> ◦ Meccanica (Scienze e Tecnologie Applicate, Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica, Meccanica Macchine ed Energia, Sistemi e Automazione Industriale, Tecnologie Meccaniche di Processo e Prodotto, Disegno Progettazione e Organizzazione Industriale) ◦ Elettrotecnico (Scienze e Tecnologie Applicate, Elettrotecnica, TPSEE, Sistemi Automatici – Tecnologie Informatiche – Informatica) • Dipartimento Scientifico (Scienze della Terra, Biologia, Fisica, Chimica) • Dipartimento Scienze Motorie • Dipartimento Socio Sanitario (Igiene, Metodologie operative, Scienze umane, Psicologia) • Dipartimento IRC • Dipartimento GLI/Sostegno

COMITATO DI VALUTAZIONE - L. 107/2015

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nessun compenso previsto per i membri, dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica. I componenti dell'Organo sono: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; a questi ultimi si aggiungono un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto e un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, Dirigenti Scolastici e Dirigenti Tecnici.

Il Comitato:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. (Per lo svolgimento di tale compito l'Organo è composto dalla Dirigente Scolastica, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 D. LGS 297/94, e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria);
- valuta il servizio di cui all'art.448 D. LGS 297/94 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione della Dirigente Scolastica, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 D. LGS 297/94 (Riabilitazione);

1.9 valuta l'anno di prova dei docenti FIT.

1.10 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri per la formazione delle classi sono i seguenti:

1. equieterogeneità per garantire classi il più possibile omogenee.
2. Valutazione dell'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli/le alunni/e delle classi a favore di quella in cui è inserito/a l'alunno/a diversamente abile e/o con BES/DSA o NAI; nel caso vi siano più alunni/e diversamente abili, essi/e verranno divisi/e equamente nelle classi ove ciò sia possibile. La ripartizione e l'inserimento degli/le allievi/e è a discrezione della DS sentiti i pareri dei genitori e dell'ATS competente;
3. il bacino di provenienza viene considerato evitando però di inserire nella stessa classe gruppi consistenti di alunni/e provenienti dalla stessa scuola secondaria di I grado;
4. valutazioni allo scrutinio dell'anno scolastico precedente al fine di costituire gruppi classe omogenei per capacità, profitto e comportamento.

Per l'a.s.2021-22 le classi sono così articolate:

Istituto	Classi 1	Classi 2	Classi 3	Classi 4	Classi 5	Tot Classi
Tecnico sett. Economico	2	3	2	2	2	11
Tecnico sett. Tecnologico	3	3	3	3	3	15
Professionale Socio-Sanitario	2	2	3	2	2	11
						37

1.11 ORGANICO DELL'ISTITUTO

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di valorizzazione delle eccellenze, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107/2015).

1.11.1 Organico dell'Autonomia

L'organico dell'autonomia include:

- ✓ il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte ore degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga ai limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;
- ✓ il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa dell'istituto: n. 8 docenti immessi in ruolo nella fase C assegnati per svolgere le attività programmate di recupero, di sostegno, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze; di alfabetizzazione informatica, di progettazione e di alternanza;
- ✓ il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare.

A.S. 2021/22

Docenti a tempo INDETERMINATO	63
Docenti a tempo DETERMINATO	23
Docenti di SOSTEGNO a tempo INDETERMINATO	2
Docenti di SOSTEGNO a tempo DETERMINATO	2
	90

1.11.2 Il Coordinatore

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni classe è istituita la figura del **Coordinatore di Classe**, i cui compiti sono così definiti:

- Si occupa della stesura del Piano didattico della classe o Contratto formativo

con le famiglie.

- Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio.
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe.
- Ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa la Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e la corrispondenza con i genitori di alunni BES.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Prende visione dei fascicoli personali degli studenti (classi prime) e dei fascicoli riservati, al fine di acquisire la documentazione relativa a DSA, BES e a eventuali casi particolari che richiedono l'attenzione dei docenti e informa i colleghi del CdC.
- Coordina la stesura degli eventuali PDP, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie.
- Presiede l'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori.
- Verifica la correttezza della verbalizzazione e collabora con il segretario alla stesura delle riunioni del consiglio della classe.
- Convoca i genitori e gli allievi per i contraddittori disciplinari e provvede a dare comunicazione delle eventuali sanzioni decise dal C.d.c. alle famiglie.
- Convoca i genitori degli allievi che presentano numerose insufficienze per cercare una collaborazione volta al loro successo formativo.
- Accoglie gli studenti che durante i primi mesi dell'anno scolastico hanno deciso di passare all'istituto provenendo da altri.
- Raccoglie i bisogni degli studenti non madrelingua e si confronta con il Referente sportello L2 o con il docente alfabetizzatore.

Il coordinatore delle classi terze, quarte e quinte inoltre:

- Collabora con i tutor di classe nella distribuzione/raccolta della

documentazione relativa ai PCTO e nella distribuzione ai docenti del Consiglio delle relazioni degli studenti.

- Collabora con il tutor di indirizzo nella raccolta dati dei questionari di soddisfazione degli studenti sull'esperienza di tirocinio e li rende noti ai rappresentanti di genitori e studenti.
- Gestisce le schede di valutazione delle competenze dei PCTO del Consiglio di classe (distribuendole ai tutor di classe e successivamente raccogliendole) in modo che possano essere trascritte le valutazioni dei tutor aziendali e le autovalutazioni degli studenti.
- Compila i Certificati delle competenze dei PCTO.

1.11.3 Criteri per l'assegnazione delle cattedre ai docenti

I criteri, individuati dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, per l'a.s. 2021-22 sono i seguenti:

- 1 Distribuzione equilibrata di docenti di ruolo per garantire un'uguale presenza di personale stabile, con particolare attenzione alle classi prime ed a quelle terminali.
- 2 Valorizzazione di particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi di processo previsti dal PDM e dal PTOF.
- 3 Possibile applicazione della continuità didattica, anche parziale, relazionata alla struttura delle cattedre tranne casi particolari come l'incompatibilità del docente con la classe o una specifica e circostanziata richiesta di cambiare classe o corso da parte dello stesso.
- 4 Richieste, formalizzate dai docenti, di spostamenti di classe, sempre che tali richieste non ledano le posizioni di docenti già presenti nelle classi

4.1.1 Criteri per la formazione dell'orario

Nell'elaborazione dell'orario si tiene conto dei seguenti fattori:

- numero e utilizzo dei laboratori, esigenze legate alle palestre;
- compatibilità con l'orario dei docenti in servizio in più scuole o in compresenza;
- orari dell'IRC e delle scelte alternative;
- distribuzione possibilmente equilibrata delle materie nell'arco della settimana;

- richieste motivate dei docenti;

4.1.2 Personale ATA

Il personale di Assistenza Tecnica ed Amministrativa (ATA) coordinato dal DSGA è costituito da:

Assistenti AMMINISTRATIVI tempo INDETERMINATO	9
Assistenti AMMINISTRATIVI tempo DETERMINATO	1
Assistenti TECNICI tempo INDETERMINATO	2
Assistenti TECNICI tempo DETERMINATO	4
Collaboratori Scolastici tempo INDETERMINATO	12
Collaboratori Scolastici tempo DETERMINATO	1
	29

Per l'anno scolastico 2020-21 sono stati assegnati nr. 3 collaboratori scolastici a T.D. su posti aggiuntivi per misure di contenimento.

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	<p>Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - addetto al magazzino, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza; - esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, anche per finalità di catalogazione; - ha competenze dirette dell'archivio e del protocollo; - si attiene a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy.
ASSISTENTE TECNICO	<p>Svolge le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità; - supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche; si attiene a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy. - assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

COLLABORATORE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. - È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. - Presta ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale; - Si attiene a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy.
-------------------------------------	--

4.1.3 RSU

La Rappresentanza Sindacale Unitaria costituita da tre elementi ed eletta dall'insieme del personale della scuola, è un soggetto che si rapporta con la Dirigente Scolastica in modo paritario e si fa garante del funzionamento della Scuola. Il suo ruolo è fondamentale per un effettivo equilibrio dei poteri e per un'organizzazione condivisa e trasparente del lavoro, condizioni indispensabili per l'attuazione di un progetto formativo efficace. La RSU, infatti, ha il diritto, ad avere informazioni in merito al Piano delle Attività che la Dirigente Scolastica deve predisporre in attuazione del PTOF, per il personale docente e per il personale ATA. Ha diritto anche a concordare i criteri di impiego del personale e quindi i criteri per la predisposizione del piano stesso delle attività, sia nell'ambito degli obblighi di servizio del personale, che nelle attività aggiuntive. Inoltre può contrattare le modalità di esercizio dei diritti sindacali e l'applicazione dei vari istituti contrattuali a tutela del personale.

4.1.4 Altre componenti

ASSEMBLEA DEI GENITORI	Può essere costituita dai genitori di una singola classe o di tutto l'Istituto. È indetta dai rappresentanti dei genitori e si riunisce in spazi dell'Istituto indicati dalla Dirigenza.
-------------------------------	--

4.1.5 Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione o G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Istituto e degli Enti Territoriali;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di PIANO PER L'INCLUSIONE (PI) riferito a tutti gli alunni con BES (bisogni educativi speciali).

4.1.6 Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Il **Nucleo Interno di Valutazione (NIV)** è composto da 5 docenti e dalla Dirigente Scolastica che presenzia alle riunioni. La sua presenza è necessaria durante le riunioni periodiche del NIV per valutare gli step di realizzazione del Piano di Miglioramento (PdM) e per il suo aggiornamento sulla base dei risultati valutati e dei cambiamenti economico- sociali del territorio durante il triennio.

Azioni del NIV:

- valutare gli step di realizzazione del PdM;
- monitorare il Rapporto di autovalutazione (RAV);
- aggiornare il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base dei risultati valutati e dei cambiamenti economico-sociali del territorio;
- collaborare con la Dirigente scolastica per la Rendicontazione sociale.

4.1.7 Comitato Tecnico Scientifico

Gli istituti tecnici e professionali "possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un **comitato tecnico-scientifico**, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti

del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo" (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88).

L'istituto ha al suo interno un Comitato Tecnico Scientifico costituito da docenti individuati dal Collegio Docenti, che si confrontano con esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica, collaborando con il team di PCTO e con le imprese locali per potenziare la spendibilità del diploma e l'inserimento nel mondo del lavoro nel territorio e per l'istruzione tecnica superiore.

4.1.8 Animatore Digitale

L'istituto dispone di un **Animatore Digitale**, che con il suo team si occupa di:

- coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), anche previste nel PTOF della scuola e nel **PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (allegato 8)**
- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- conoscere la comunità scolastica e le sue esigenze.

4.1.9 Organo di Garanzia

L'**Organo di Garanzia** è costituito da 4 membri (un docente, un genitore, uno studente, Dirigente Scolastica che lo presiede). I membri vengono designati dal Consiglio d'Istituto ed individuati all'interno dello stesso come i relativi supplenti. La durata in carica dei suoi membri è triennale. Le sedute dell'Organo di Garanzia vengono convocate dalla Dirigente Scolastica.

SPAZI E I LABORATORI

La scuola è articolata in **5 edifici** che si affacciano su un cortile centrale adibito a parcheggio. Le strutture scolastiche sono in parte di recente costruzione (edificio 4 ed edificio 5: anno di consegna 2004) ed in parte sono costruzioni o storiche o degli anni Settanta in buono stato di conservazione (manutenzione straordinaria edificio 1 ed edificio 2 effettuata nell' anno 2014). La raggiungibilità delle sedi è possibile sia tramite mezzi privati (il personale dispone di pass per l'accesso al cortile interno riservato all'istituto dalle 08.00 alle 15.00) sia tramite mezzi pubblici (bus/battello).

Nell'istituto sono presenti numerosi laboratori:

- CAD/CAM con stampante 3D;
- Chimica/Scienze
- Fisica;
- Meccanica e Metrologia;
- Tecnologico con macchine C.N. e prove di caratterizzazione dei materiali;
- Macchine Utensili con pressa per stampaggio materie plastiche;
- Sistemi ed Automazione Industriale;
- Elettrotecnica/Elettronica;
- Impianti Elettrici;
- Informatica (3);
- Metodologie Operative;

Tutti i laboratori sono dotati di computer e LIM, alcuni anche di stampante, il tutto è cablato in fibra ottica.

Tutte le aule sono dotate di LIM e di computer annesso, o di Monitor Interattivo touch-screen con PC Integrato. Vi è un sistema di interconnessione WiFi ed è attiva la didattica digitale in base al Piano Triennale della Scuola Digitale.

5 REGOLAMENTI

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La comunità scolastica, luogo di formazione e di educazione, necessita di **regole chiare e condivise** da tutte le sue componenti.

I principali **regolamenti** e documenti normativi dell'Istituto *Ivan Piana* sono:

- Regolamento d'Istituto (**allegato 9**);
- Codice disciplinare dello Studente e della Studentessa (**allegato 10**);
- Griglia di valutazione della condotta (**allegato 11**);
- Patto educativo di corresponsabilità (**allegato 12**);
- Regolamento sul divieto di fumo (**allegato 13**);
- Regolamento visite, viaggi d'istruzione e soggiorni linguistici (**allegato 14**);
- Procedure e norme di sicurezza per visite e i viaggi di istruzione (**allegato 15**);
- Protocollo di somministrazione dei farmaci (**allegato 16**);
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (**allegato 17**);
- Manuale di gestione documentale (**allegato 18**);
- Piano Programmatico sulla sicurezza e tutela della privacy (**allegato 19**);
- Codice di comportamento dei dipendenti (**allegato 20**);
- Linee guida sulla valutazione (**allegato 21**);
- Protocollo di sicurezza COVID (**allegato 26**).

6 CONTESTO SOCIO-CULTURALE E ALUNNI

Il contesto in cui l'Istituto opera è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese, da esercizi commerciali e per il turismo e da un pendolarismo che si dirige verso le città vicine (Brescia, Bergamo, Milano).

L'utenza dell'Istituto proviene dalle valli limitrofe: medio e alto Sebino, media e bassa Valle Camonica, Val Cavallina, Val Borlezza, Val di Scalve. I piccoli disagi legati al pendolarismo degli studenti sono superati dal fatto che *l'Istituto Superiore Ivan Piana* risulta comunque servito da mezzi pubblici e dalla riduzione parziale dell'orario mattutino di lezione conseguente alla riforma della scuola superiore introdotta dal 2010/11 (32 ore settimanali, 33 per le classi prime del Tecnologico) che consente un'uscita in orario meno penalizzante. D'altro canto, la situazione di emergenza legata alla pandemia ha comportato uno sdoppiamento delle entrate e delle uscite in orari posticipati ed un conseguente accentuarsi delle problematiche legate alla gestione dei trasporti.

Tra i sicuri vantaggi dell'*Istituto Superiore Ivan Piana* di Lovere (BG), vanno considerati anche i seguenti fattori:

- l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale portano ad un diploma che consente l'accesso all'Università o l'immediata immissione nel mondo del lavoro;
- nel nostro territorio sono richiesti periti meccanici, elettrotecnici, economici e operatori dei servizi socio sanitari;
- l'Istituto vanta una lunga tradizione ed un buon apprezzamento sociale, grazie anche al suo stretto collegamento con le aziende locali con le quali si effettuano le attività di PCTO;
- oggi, tutto il settore sanitario, socio-assistenziale, della cura della persona e delle relazioni sociali è in forte sviluppo ed esprime una variegata domanda di figure professionali intermedie.
- Il territorio su cui la scuola insiste è caratterizzato da differenti opportunità a seconda dell'indirizzo di studi:
 - Tecnologico: presenza di aziende metalmeccaniche ed elettriche di piccole, medie, grandi (n.2) dimensioni, aziende di trasformazione, artigianali e studi di progettazione.
 - Economico: presenza di banche, assicurazioni, aziende di soggiorno, agenzie viaggi, agenzie turistiche di vario genere, studi tecnico- commerciali.
 - Socio Sanitario: strutture per disabili, RSA, SPA e centri benessere, terme, centri di recupero tossicodipendenze, cooperative sociali.

In apertura dell'anno scolastico agli **alunni delle classi prime** sono state proposte attività di accoglienza mirate a promuovere il loro inserimento nella nuova realtà

scolastica e favorire un positivo e sereno rapporto con i docenti ed i compagni. Alcuni incontri degli studenti e delle famiglie con la Dirigente Scolastica sono stati effettuati online; durante il primo giorno di lezione in presenza sono state programmate attività di inserimento tramite l'esposizione da parte dei docenti in orario del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del Protocollo di Sicurezza COVID e del Piano di Evacuazione e Sicurezza. A seguire, sono state svolte attività ludiche di conoscenza, il tour della scuola ed incontri in presenza con la DS, con i referenti del bullismo, cyberbullismo ed educazione civica, nonché con studenti dei trienni che hanno fornito suggerimenti utili per un efficace inserimento nelle attività didattiche. Sono stati rilevati i loro livelli di partenza in matematica, italiano e storia, disegno/tecnologia e inglese tramite la somministrazione di test d'ingresso e beneficiano di corsi pomeridiani in presenza per il potenziamento del metodo di studio.

Per gli studenti trasferiti in entrata sono stati predisposti progetti di riallineamento, che hanno tenuto conto delle attitudini e delle aspirazioni degli studenti che sono stati ricevuti dalla Dirigente Scolastica e dal suo collaboratore (referente commissione riallineamenti/passaggi) per individuare le motivazioni alla base della scelta e per i necessari consigli riorientativi. Il medesimo colloquio è stato riservato anche agli allievi che hanno richiesto l'iscrizione provenendo da altre scuole, a cui si sono garantiti percorsi di riallineamento o esami di idoneità calibrati sul pregresso scolastico e sulle loro competenze.

Gli **allievi non madrelingua/NAI** che necessitano di interventi di alfabetizzazione a seguito della somministrazione dei test CILS nelle classi prime (come previsto dal Piano per l'Inclusione) seguono corsi di alfabetizzazione organizzati in orario scolastico dall'Istituto ed articolati su due livelli (base ed intermedio) con docente alfabetizzatore esperto in base a piani didattici personalizzati concordati dai consigli di classe con le famiglie. È previsto uno sportello per i docenti, curato dal referente individuato dalla Comunità Montana, al fine di consentire loro di avere accesso a informazioni e modalità didattiche inclusive per favorire l'apprendimento degli allievi non madrelingua. I genitori degli allievi NAI saranno ricevuti dal Coordinatore quadrimestralmente con la presenza del mediatore culturale al fine di garantire una corretta e completa conoscenza del profilo scolastico degli allievi.

Anche per gli **allievi con bisogni educativi speciali (B.E.S.)** vengono predisposti dai Consigli di classe dei Piani Didattici Personalizzati (**P.D.P.**) concordati con le famiglie, in cui vengono stabilite le misure compensative e dispensative utili a favorire il successo formativo degli stessi. L'Istituto organizza corsi sul potenziamento del metodo di studio mirati a favore l'apprendimento di tutti, in particolare degli allievi con DSA.

Per gli atleti di alto livello, l'istituto si attiva con il progetto didattico sperimentale; la cui finalità consiste nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della

programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e nel promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo. Il suddetto progetto permette a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, individuati sulla base di specifici requisiti contenuti nella nota 2095 del 27/10/2021 all' "Allegato 1", iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico. Pertanto il CdC individua un tutor scolastico interno, associato ad un referente di progetto esterno (tutor sportivo) che supportano nel suo percorso lo studente atleta ed in accordo con la famiglia, predispone per lo studente atleta un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Il rapporto con il più ampio contesto sociale costituisce anche per la scuola stessa un campo di confronto e di riflessione sulla validità del proprio operare. La costruzione di una cornice di confronto educativo a diversi livelli, in cui le varie componenti possano costruire sé stesse insieme agli altri, è compito difficile e delicato, perché richiede da parte dell'Istituzione Scolastica la salvaguardia della propria fisionomia ed autonomia, e da parte di chi partecipa a questo processo relazionale uno sforzo intenso ed un coinvolgimento generoso. La Dirigente Scolastica promuove rapporti di collaborazione e progetti con le varie realtà locali, istituzionali, sociali e produttive, con i comuni dell'alto Sebino, delle valli di Scalve/Borlezza/Camonica/Cavallina/, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, le altre scuole del territorio, le agenzie formative, gli operatori economici e culturali, le associazioni culturali, del volontariato e del tempo libero, l'ATS di riferimento, l'oratorio; organizza anche tramite le funzioni strumentali, **iniziative formative volte alla valorizzazione delle eccellenze** (*project work*, progetto *digital supporters*, partecipazione alle proposte culturali, approfondimenti nelle discipline tecnico-scientifiche).

Significative si rivelano le collaborazioni tra scuola e aziende del territorio e le attività previste dai P.C.T.O. Di notevole importanza, come momento orientativo in vista sia della preparazione professionale sia dell'esame di stato sia della futura immissione nel mondo del lavoro, sono i tirocini effettuati da studenti presso aziende ed enti locali e strutture socio sanitarie del territorio

I Project Work implementati nel Triennio con il supporto di referenti di aziende del territorio, si pongono l'obiettivo di portare gli alunni a sviluppare competenze molto richieste dalle aziende ed utili al loro futuro inserimento nel mondo del lavoro, quali: il saper lavorare in gruppo, il vagliare diverse possibilità e prendere una decisione in merito, l'affrontare e risolvere problemi reali, il saper sintetizzare e presentare i risultati ottenuti, il saper gestire risorse e, non da ultimo, formarsi per diventare Imprenditori. La comunicazione con il territorio è assicurata dai contatti istituzionali, dai collegamenti internet e dall'ampio utilizzo dei media locali e provinciali. Essendo la scuola una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese, la Dirigente Scolastica promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio stabilendone collaborazioni, e tiene anche conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. Tutte le potenzialità offerte dal territorio vengono utilizzate per implementare l'offerta formativa con attività in collaborazione con la biblioteca Comunale, con l'Accademia *Tadini*, con gli impianti sportivi pubblici, potenziando la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche di Lovere, uno dei borghi più belli d'Italia.

7 COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Il Collegio Docenti affida la cura e lo sviluppo di particolari settori di intervento didattico-educativo ad alcune Commissioni e Gruppi di Lavoro, coordinate da docenti individuati dallo stesso e definite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. L'istituto, infatti, è ricco di opzioni complementari e di servizi offerti, le Commissioni e i Gruppi di lavoro hanno il compito di collaborare con il Collegio Docenti e lo Staff di Dirigenza per gestire tutte le attività trasversali ed integrative dell'insegnamento che vanno a completare l'offerta formativa.

Le commissioni e i gruppi di lavoro operanti nell'istituto e deliberate in sede di Collegio Docenti (in data 1° settembre 2021 e 21 ottobre 2021)sono:

1. Commissione Prevenzione/Contenimento Covid 19
2. Commissione Sviluppo e Implementazione IPSS
3. Comitato tecnico scientifico
4. Team PCTO
5. Team Orientamento in entrata ed in uscita
6. Commissione CLIL
7. NIV
8. Commissione passaggi interni/da altre scuole
9. Team digitale
10. Commissione Ed. Civica
11. Commissione Bullismo e Cyberbullismo
12. Commissione Invalsi-Valutazione e Autovalutazione
13. Team Alfabetizzazione
14. Team Intercultura e mobilità studentesca

8 FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE: LA MISSION

8.1 - IDENTITÀ E PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

L'orientamento culturale e didattico dell'Istituto Superiore Ivan Piana si ispira agli obiettivi dell'Unione Europea del "sapere", "saper fare", "saper essere", "saper vivere insieme", quali elementi essenziali della formazione personale finalizzata all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva. Crescita della persona e formazione tecnica sono obiettivi correlati e inscindibili, in un contesto operativo volto a favorire nello studente i due aspetti del **benessere** (attenzione ai bisogni esistenziali e relazionali, costruzione di senso, quadro valoriale) e del **successo scolastico-formativo** (possesso delle competenze-chiave sia dei programmi nazionali sia come "bagaglio personale per la complessità" richiesto al cittadino di inizio XXI secolo dall'Unione Europea).

Il presente PTOF si fonda sui risultati dell'autovalutazione d'Istituto, presenti nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale scuola in chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

8.2 - OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI DI ISTITUTO

8.2.1 Obiettivi di Processo

Di seguito si riportano in forma esplicita, gli obiettivi di processo rispetto alle priorità ed ai traguardi individuati:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Didattica e programmazione per competenze partecipativa, digitale, motivazionale.	Miglioramento del successo formativo degli studenti (raggiungimento del 87%, in particolare nel I Biennio)

Corso di formazione sulla didattica digitale.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI A DISTANZA	Inserimento lavorativo degli studenti in ruoli corrispondenti al percorso di studi effettuato.	Aumento del 5% dei diplomati con qualifica medio alta rispetto al percorso di studi effettuato.

- Effettuazione in ogni disciplina di un compito di realtà nel corso dell'anno.

- Aggiornamento del curriculum integrandolo con i bisogni delle aziende del territorio pervenuti ai docenti tramite la Commissione PCTO.
- Maggior utilizzo della didattica digitale per favorire la partecipazione degli studenti
- Incremento dei project work e business plan

8.2.2 Competenze in chiave di Cittadinanza

Gli obiettivi didattici per il primo biennio si inseriscono negli otto ambiti di competenze chiave individuati come necessari per l'inizio del nuovo secolo dal consiglio dell'Unione Europea a partire dalla strategia di Lisbona del 2000.

Le competenze chiave sono quindi così individuate:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.
- Educazione Civica

Il termine "**competenza**" è riferito a una "*combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto*" e le "competenze-chiave" sono quelle di cui "*tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione*". La declinazione dei risultati di apprendimento si riferisce all'acquisizione di competenze chiaramente individuate, che si articolano seguendo le indicazioni delle linee guida Ministeriali ed in base alle tabelle **COMPETENZE DI CITTADINANZA** in **allegato 22**; a questo impianto didattico l'Istituto Superiore *Ivan Piana* si è adeguato anche attraverso interventi di aggiornamento rivolti ai docenti.

Educazione Civica

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, disciplinante l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, l'Istituto "Ivan Piana" ha previsto nel proprio curriculum l'insegnamento trasversale della suddetta disciplina, al fine di promuovere e sviluppare negli studenti, competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità e della solidarietà. Le 33 ore

annue previste dalla legge, da svolgere nell'ambito del monte orario obbligatorio (art. 2, c. 3), sono state suddivise tra i docenti in contitolarità, non solo di diritto, sulla base del curriculum (art. 2, c. 4) per ogni consiglio di classe, di concerto con la Funzione strumentale "Legalità ed Educazione", a cui è affidato il compito di coordinare un'apposita commissione. A tal proposito è previsto per ogni consiglio di classe un docente referente (art. 2, c. 5 e 6), deputato a coordinare ed a formulare la proposta di voto circa le valutazioni periodiche e finali, per ogni singolo alunno, sentiti gli altri docenti. In particolare sono stati individuati i seguenti docenti: docenti di Diritto nelle rispettive classi, due docenti di Diritto individuate dalla DS nelle classi il cui piano di studi non prevede discipline giuridiche. Nel rispetto delle linee guida relative ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, gli argomenti in trattazione da parte dei docenti interessati e le attività seminariali organizzate dalla Funzione Strumentale "Legalità ed Educazione", saranno incentrati su tematiche afferenti alla cultura della legalità, al rispetto dei diritti umani, alla condivisione dei principi e dei valori espressi dalla Carta costituzionale e dai Documenti internazionali, nonché, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

PIANO DIDATTICO PER L'EDUCAZIONE CIVICA allegato 27

8.2.3 Obiettivi Didattici Generali

Gli obiettivi didattici fondamentali del I biennio vengono riportati qui di seguito:

- comprensione del testo orale e scritto a livello denotativo e connotativo;
- elaborazione orale e scritta dei contenuti;
- capacità di prendere appunti su una lezione o su un dibattito;
- capacità di organizzare il lavoro sia tecnico-pratico che teorico: individuazione degli strumenti necessari, consultazione di indici, bibliografie, testi di riferimento ed uso adeguato degli stessi e di strumenti informatici;
- capacità di osservare ed analizzare una situazione, un fenomeno, un problema: valutazione degli elementi significativi ed individuazione delle possibili variabili, traduzione in uno schema o disegno o grafico;
- possesso graduale delle procedure e dei contenuti chiave delle singole discipline;
- formulazione di un'ipotesi e, quindi, di uno schema o procedimento (algoritmo) risolutivo applicato a situazioni o ambiti conoscitivi semplici;
- esposizione in forma chiara e sintetica di una situazione, del lavoro svolto o del procedimento seguito; commento dei risultati utilizzando correttamente i

linguaggi disciplinari;

- capacità di lavorare in gruppo.

Al termine del primo biennio viene rilasciata la **Certificazione delle Competenze** acquisite dallo studente nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (10 anni di scolarizzazione obbligatoria e non prima del compimento del 16esimo anno di età)

8.2.4 Competenze per il secondo biennio e il V anno

CONOSCENZA	conoscere contenuti e dati specifici delle discipline conoscere terminologie, definizioni, lessico specifico delle varie discipline.
COMPRENSIONE	comprendere le spiegazioni e i testi nel loro senso globale e saperli riassumere in modo adeguato; saper operare collegamenti e confronti, rielaborando le conoscenze in modo interdisciplinare
APPLICAZIONE	applicare i contenuti e gli strumenti appresi in contesti e situazioni nuove e proporre soluzioni semplici; utilizzare un linguaggio chiaro e corretto avvalendosi del lessico specifico delle varie discipline.
ANALISI	osservare e analizzare il materiale proposto, individuando quanto richiesto saper cogliere gli elementi di un insieme e stabilire tra di essi opportune relazioni
SINTESI	possedere la capacità di esporre in modo sintetico anche i contenuti complessi saper organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite
ESPRESSIONE	non commettere errori di sintassi, di grammatica, di elaborazione grafica usare un lessico appropriato conoscere e saper utilizzare i linguaggi tecnici specifici
ESPOSIZIONE	esporre oralmente e per iscritto in modo pertinente e autonomo, tenendo conto delle situazioni comunicative in cui si opera
VALUTAZIONE	essere capace di effettuare valutazioni autonome, sempre più complete ed approfondite

La scuola sosterrà gli studenti perché raggiungano buoni livelli di competenza, in modo da essere in grado di utilizzare in situazione ciò che apprendono, offrendo una didattica che:

- promuova l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati dell'apprendimento attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;
- sviluppi la capacità di lavorare con altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a sconfiggere le difficoltà ed i problemi, non i compagni;
- scelga e valorizzi le strategie formative che meglio collegano l'imparare ed il fare: l'alternanza, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme

creatività e responsabilità di risultato), il lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

Tramite i PCTO nel Secondo biennio e V anno (per totali 150 ore per i Tecnici e 210 ore per il Professionale) lo/la studente/ssa potrà acquisire competenze trasversali, organizzative e comportamentali:

- gestione delle informazioni (acquisizione delle informazioni che rappresentano un input utile o necessario per il lavoro e la produzione di informazioni come output derivato del lavoro stesso);
- gestione delle risorse (che si utilizzano per fare il lavoro);
- gestione delle relazioni (gerarchiche o funzionali);
- gestione dei problemi (imprevisti o anomalie che si verificano sul lavoro);
- gestione degli atteggiamenti che consentono di inserirsi o progredire nel contesto in cui si lavora: rispetto delle regole, motivazione, apprendimento continuo.

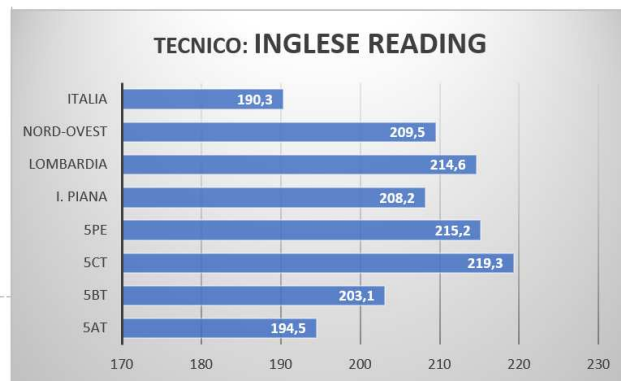
6.3 I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'Istituto, nelle **prove standardizzate (DATI 2020-21)**, ottiene risultati **superiori alla media nazionale** in tutte le prove come si può evincere dai grafici riportati sotto.

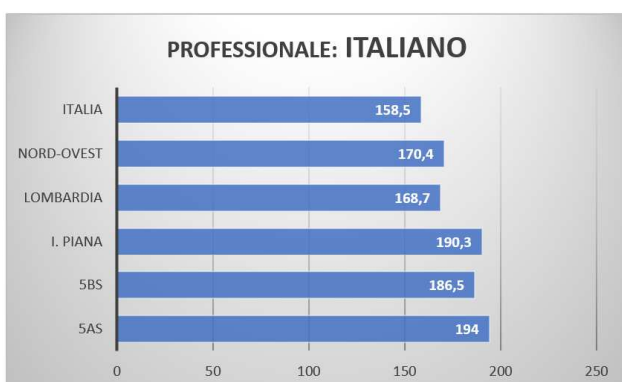
L'effetto scuola paragonato a realtà con background socio-economico e culturale simile, è **superiore rispetto al valore nazionale** in italiano, matematica, inglese listening e reading per entrambi gli Istituti; risulta **superiore rispetto al valore regionale** in italiano, matematica, inglese listening e reading per l'istituto professionale e **leggermente inferiore rispetto al valore regionale** per l'istituto tecnico.



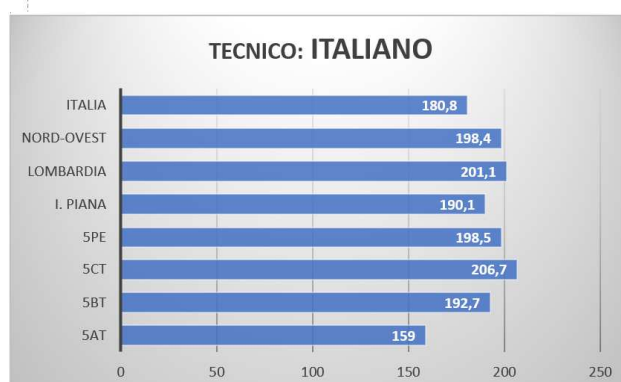
Risultati: **significativamente superiori alle medie nazionali e regionali**
 Background familiare: **alto**
 Effetto scuola: **sopra le medie nazionali e regionali**



Risultati: **significativamente superiori alle medie nazionali, inferiori alle medie regionali**
 Background familiare: **medio-basso**
 Effetto scuola: **sopra le medie nazionali, inferiori alle medie regionali**



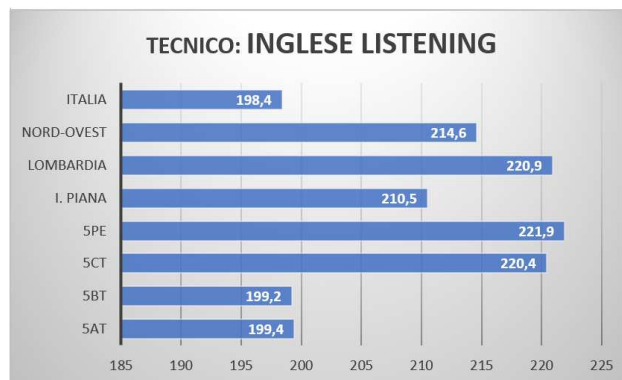
Risultati: **significativamente superiori alle medie nazionali e regionali**
 Background familiare: **alto**
 Effetto scuola: **sopra le medie nazionali e regionali**



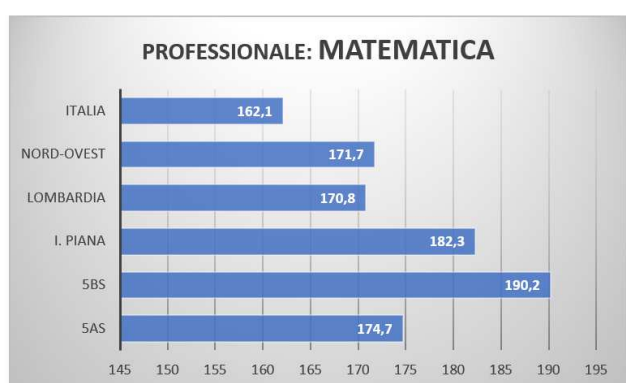
Risultati: **superiori alle medie nazionali, inferiori alle medie regionali**
 Background familiare: **medio-basso**
 Effetto scuola: **sopra le medie nazionali, inferiori alle medie regionali**



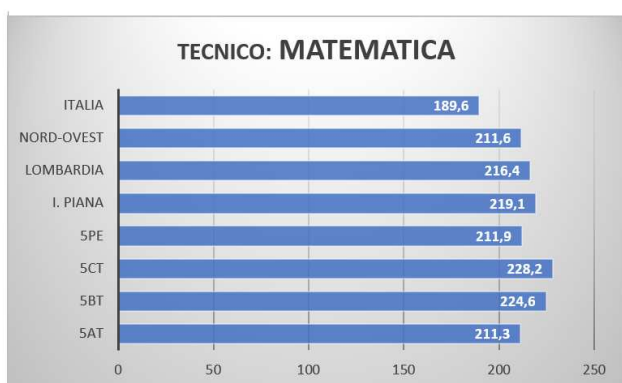
Risultati: **significativamente superiori alle medie nazionali e regionali**
 Background familiare: **alto**
 Effetto scuola: **sopra le medie nazionali e regionali**



Risultati: **superiori alle medie nazionali, inferiori alle medie regionali**
 Background familiare: **medio-basso**
 Effetto scuola: **sopra le medie nazionali, inferiori alle medie regionali**



Risultati: **significativamente superiori alle medie nazionali e regionali**
 Background familiare: **alto**
 Effetto scuola: **sopra le medie nazionali e regionali**



Risultati: **significativamente superiori alle medie nazionali, superiori alle medie regionali**
 Background familiare: **medio-basso**
 Effetto scuola: **sopra le medie nazionali, inferiori alle medie regionali**

6.4- SCELTE EDUCATIVE

Le scelte e le strategie didattiche vengono elaborate dai Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, soprattutto nella sua articolazione per Dipartimenti, dei test d'ingresso e delle verifiche dei debiti formativi. Tali scelte vengono illustrate dai Coordinatori dei Consigli di classe ai rappresentanti dei genitori e degli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la molteplicità delle offerte e la flessibilità delle strategie, finalizzate al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione e alla valorizzazione delle individualità.

In particolare, gli Insegnanti si impegnano a:

- individuare le situazioni di svantaggio culturale e socio-affettivo;
- realizzare iniziative di recupero e di sostegno sia nella fase d'ingresso sia nel

corso dell'anno scolastico;

- utilizzare strategie didattiche innovative: percorsi individualizzati, didattica digitale, problem solving, attività laboratoriali, project work;
- rendere stabile e proficuo il rapporto con gli enti locali e le agenzie istituzionali che si occupano di orientamento professionale.

La verifica degli apprendimenti è finalizzata a:

- misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici;
- accertare l'adeguatezza dell'intervento didattico;
- individuare le eventuali carenze su cui operare il recupero e/o il sostegno.

La verifica si realizza attraverso prove strutturate e non, diverse e ripetute nel tempo, possibilmente omogenee fra le classi.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- allo studente, la sua posizione rispetto alle mete didattiche e formative prefissate;
- al Consiglio di Classe, l'efficacia delle strategie adottate per adeguare struttura e metodi di insegnamento, al fine di produrre apprendimenti efficaci.

I livelli di apprendimento sono rilevati secondo la sottostante scala di valutazione costituita da cinque livelli secondo 8 indicatori, traducibile in decimi, come risulta dalle **LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE (allegato 21)**, che viene adottata dai consigli di classe e dai singoli docenti nella pratica quotidiana.

8.3 I CURRICOLI

ARTICOLAZIONE, PROFILI PROFESSIONALI, SBOCCHI LAVORATIVI, QUADRI ORARI

L'Istituto Superiore *Ivan Piana* di Lovere è formato dall'Istituto tecnico settore economico (relazioni internazionali per il marketing; sistemi informativi aziendali), dall'Istituto tecnico settore tecnologico (meccanica mecatronica ed energia; elettronica ed elettrotecnica) e dall'Istituto professionale per i servizi socio sanitari (**INDIRIZZI DI STUDIO allegato 7** al presente PTOF).

L'Istituto organizza per gli studenti un'esperienza altamente formativa all'estero che si realizza il quarto anno come **REGOLAMENTO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA** in **allegato 24**.

8.4 PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI ISTITUTO

Al fine di strutturare una efficace connessione tra i dipartimenti, in ottica di una completa preparazione in vista dell'Esame di Stato, e in quella di acquisire competenze trasversali da spendere nel mondo del lavoro al termine degli studi, è istituito **il PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI ISTITUTO PER L'AREA MECCANICA**(**allegato 25**).

Il protocollo dichiara il programma sperimentale di tutte le discipline, dalla classe prima fino al termine del ciclo di studi, e stabilisce le modalità di restituzione dei dati sperimentali da utilizzarsi come modalità comune, anche a carattere multidisciplinare per la redazione della relazione di laboratorio.

9 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

9.1 DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI ALUNNI FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE

Gli alunni temporaneamente fuori dalla famiglia di origine possono trovarsi in diverse condizioni giuridiche: affidamento familiare, strutture di protezione (case-famiglia, comunità socio-educative, comunità socio-sanitarie), minori stranieri non accompagnati e minori in comunità sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile in ambito penale. Il loro profilo risulta caratterizzato da scarsa competenza verbale, carenza nelle funzioni esecutive, scarsa competenza logico-deduttiva, carenze nella capacità critica, carenze di autoregolazione, stima di sé e motivazione, bisogno di continuità. Le Linee guida ministeriali per il Diritto allo studio per gli alunni fuori dalla famiglia di origine si collocano all'interno dell'inclusione, caratterizzata da due principi generali:

- principio dell'universalismo (diritto di ogni minore di ricevere un'istruzione adeguata e pari opportunità in materia di accesso, di successo formativo e di orientamento),
- principio della scuola comune e principio della centralità della persona in relazione con l'altro.

La scuola avrà il compito di promuovere e di sostenere lo sviluppo di una rete di risorse che ponga al centro il benessere dell'alunno/a, mettendo in atto misure organizzative quali: formazione adeguata dei docenti funzionale alla rilevazione precoce dei segnali di disagio (sito Web Miur-area dedicata alla formazione continua del personale scolastico sui temi dell'affido), rendere flessibili strategie, metodologie, tempi e curriculum, creare e sostenere relazioni significative tra i docenti e le famiglie affidatarie/comunità/tutori, coinvolgendo i Servizi Sociali e Sanitari del territorio, individuare un docente referente per l'inclusione, curare la documentazione dell'alunno e predisporre idonei PDP. L'Istituto attuerà le procedure di tipo amministrativo che riguardano l'iscrizione a scuola, la collocazione in classe, l'inserimento e l'orientamento scolastico.

9.2 BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo con caratteristiche peculiari e distintive quali:

- a. l'intenzionalità,
- b. la sistematicità,
- c. l'asimmetria di potere.

Il bullismo può assumere svariate forme, alcune evidenti ed esplicite, altre sottili e sfuggenti all'osservazione degli adulti: bullismo fisico, bullismo verbale e indiretto, cyberbullismo. Il bullismo coinvolge una quota significativa della popolazione studentesca, con differenze tra le diverse regioni, e riguarda sia i maschi che le femmine. Il bullismo decresce con il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, ma è presente ancora dopo i 14 anni e la gravità dei singoli episodi non diminuisce. Occuparsi di bullismo è una priorità dell'Istituto per poter realizzare l'obiettivo di star bene a scuola. Anche là dove non viene registrato, il bullismo può essere un'occasione per poter insegnare l'arte di star bene con gli altri. I programmi di prevenzione e contrasto del bullismo saranno rivolti alla classe, a gruppi di alunni o alla scuola intera. Inoltre coinvolgeranno alunni, insegnanti, personale non docente e genitori. Verranno somministrati dei questionari di rilevazione del benessere degli studenti delle classi prime/seconde. L'obiettivo dell'Istituto sarà acquisire, affinare, rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire il fenomeno del bullismo attraverso il raggiungimento dell'obiettivo dello "star bene a scuola", pianificando, progettando e programmando un intervento coerente con l'obiettivo di prevenire il fenomeno; attuare l'intervento in classe e verificarne la correttezza metodologica e la qualità mediante il monitoraggio e la supervisione da parte degli operatori (docenti). Particolare attenzione sarà posta alla prevenzione e al contrasto delle diverse forme di bullismo e di cyberbullismo, nell'ambito di un articolato Piano provinciale antibullismo che – in linea con le indicazioni del MIUR e dell'USR Lombardia – contemplerà l'organizzazione di percorsi formativi per docenti (con specifici percorsi rivolti ai docenti referenti d'istituto), studenti, genitori, la Provincia e la promozione di una Rete di scopo di inter-ambito (Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi). La normativa d'Istituto tutela il benessere dello studente prevedendo sanzioni per atti di bullismo o di cyberbullismo.

9.3 ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione domiciliare è un progetto per gli studenti che si trovano ad affrontare situazioni molto difficili, quali malattie ed infermità. Il vademecum del MIUR del 2003 e l'art. 16, 1° comma, del D. Lgs n. 66/17 prevedono, che le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e l'ATS, individuino azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. L'istruzione domiciliare, che è una modalità erogata a fronte di richiesta documentata dei genitori e oggetto di certificazione sanitaria, rappresenta una particolare messa in atto del diritto allo studio per gli studenti, i quali non devono rinunciare all'istruzione a causa di patologie. L'istruzione domiciliare, infatti, mira a

fornire un supporto didattico domiciliare e, ancor prima di esso, un contatto con il mondo della scuola e un appoggio dal punto di vista relazionale, in vista del ritorno effettivo alla frequenza scolastica. Gli obiettivi generali dell'istruzione domiciliare sono: garantire il diritto allo studio, prevenire l'abbandono scolastico, favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento, mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza, mantenere un legame con i propri docenti e un collegamento con il gruppo classe, stimolare il senso di appartenenza al gruppo classe, fornire stimoli in modo da favorire e permettere il reinserimento scolastico.

Procedura per attivare l'istruzione domiciliare L'iter per l'attivazione dei percorsi d'istruzione domiciliare si articola in diverse fasi:

- richiesta da parte della famiglia con contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica;
- realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste;
- approvazione del progetto da parte dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserimento dello stesso nel PTOF;
- presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR competente;
- valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse.

9.4 PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

L'Istituto intende promuovere una programmazione e valutazione per competenze anche alla luce del fatto che essa è una delle priorità previste nel RAV. La competenza è la capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato, riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando comportamenti funzionali. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La metodologia didattica adottata dall'Istituto è volta a promuovere il passaggio da una scuola delle discipline, basata sulle conoscenze, a una scuola di conoscenze, abilità e capacità che miri al raggiungimento di competenze. Le competenze, infatti, sono da intendersi come l'applicazione delle conoscenze e delle abilità a situazioni e contesti nuovi, anche non scolastici, riferiti a problemi del mondo reale. Tutto ciò nella consapevolezza che la competenza presuppone la conoscenza, ma non viceversa. Il percorso curricolare dell'Istituto *Ivan Piana* viene predisposto dai diversi dipartimenti disciplinari al fine di far sviluppare e applicare in modo integrato competenze di tipo trasversale, così come viene richiesto anche dalle Prove Invalsi. In generale le programmazioni

disciplinari di tutti i Dipartimenti tengono conto delle Indicazioni Nazionali per gli Istituti tecnici e professionali, ma anche sviluppando la dimensione del ragionamento logico-formale e la capacità di operare analisi di tipo funzionale e formale, di utilizzare strategie, tecniche e procedure mentali di tipo deduttivo e di risoluzione di problemi, di individuare analogie e differenze, simmetrie e dissimmetrie anche in contesti nuovi, rispetto alla capacità di riprodurre dati e informazioni in contesti noti. Relativamente all'area "Cittadinanza e Costituzione" si prevedono percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, da concretizzarsi in progetti ad essi finalizzati.

Valutare per competenze è un dovere della scuola e un diritto per gli studenti. È fondamentale progettare e valutare per competenze: tale didattica ha come obiettivo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno grazie alla predisposizione di condizioni personali e ambientali che favoriscono l'apprendimento (in modo particolare con lo sviluppo delle *life skills*). Nella valutazione per competenze trovano spazio le situazioni-problema, i compiti significativi, le attività laboratoriali e la componente cooperativa, correlate dalle rubriche valutative che rappresentano lo strumento principe della valutazione autentica. Il percorso della valutazione si articola nella: individuazione degli elementi che caratterizzano la didattica per competenze, nella produzione di compiti significativi e autentici e nella realizzazione di prove finalizzate a valutare oggettivamente le competenze e a compilare il modello di certificazione finale.

9.5 DIDATTICA DIGITALE E LIM

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (le tre priorità di Europa 2020).

L'istituto ha da alcuni anni avviato un processo di riorganizzazione che è partito dall'introduzione delle **LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) in tutte le aule e che ha portato alla riorganizzazione di tutta la scuola, sia dal punto di vista didattico che amministrativo. La LIM svolge infatti un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

Il nostro Istituto nell'ambito della promozione delle competenze digitali, del potenziamento della didattica laboratoriale, della sperimentazione di nuove modalità organizzative del lavoro didattico ha inoltre deciso di attivare la piattaforma cloud *G Suite for Education*.

Attraverso il nuovo account i docenti, gli studenti ed il personale ATA potranno

usufruire delle applicazioni messe a disposizione dalla G Suite, per esempio il servizio di posta elettronica Gmail, lo spazio di archiviazione Drive, la piattaforma di apprendimento Classroom, le applicazioni per la gestione dei documenti, il calendario condiviso Calendar, ecc.

Il servizio è inteso come supporto alla didattica, alle comunicazioni istituzionali e ai progetti e servizi correlati con le attività scolastiche in generale: pertanto gli account creati devono essere usati esclusivamente per tali fini e nel caso degli account studenti, essi saranno comunque sotto la tutela e la responsabilità dei genitori o tutori (in caso di studenti minorenni).

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione, assicurando almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA ([allegato 8](#))

9.6 ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero è finalizzata a **limitare e combattere la dispersione scolastica**, che si manifesta soprattutto nelle classi iniziali e ad assicurare il successo formativo degli studenti. L'istituto metterà in atto una serie di azioni aperte a tutti gli studenti con particolare attenzione al biennio per prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità proprie di ogni studente.

Recupero curricolare: Il recupero curricolare viene svolto da tutti i docenti nel corso dell'anno ed annotato sul registro personale. Può realizzarsi attraverso un rallentamento del programma, la suddivisione della classe in gruppi di apprendimento, esercitazioni e compiti aggiuntivi per casa, compiti-problema,

utilizzo di piattaforme per allenarsi a determinati compiti.

Recupero attraverso sportelli Help in orario extracurricolare: è finalizzato al recupero di carenze specifiche e circoscritte per studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studio. Possono partecipare agli sportelli Help anche alunni di classi parallele e può essere richiesto dagli studenti e/o sollecitato dal docente, se vede degli alunni in difficoltà.

Recupero a termine del primo periodo (pausa didattica e/o sportelli help): si intensifica l'attività di recupero per gli allievi che allo scrutinio di gennaio abbiano ottenuto l'insufficienza nella disciplina. Si darà la possibilità di interrompere le spiegazioni e ripassare, consolidare le conoscenze per coloro che sono in difficoltà e di approfondire gli argomenti per la fascia dell'eccellenza.

Recupero estivo: al termine del 2° quadrimestre, per gli studenti che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, il Consiglio di classe può procedere alla sospensione della formulazione del giudizio finale. La scuola comunica alle famiglie, tramite Registro Elettronico, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline. I programmi svolti di tutte le materie sono inseriti nella sezione 'Didattica' del Registro Elettronico al fine di permettere a tutti di farvi riferimento. Contestualmente vengono comunicati le tipologie e i tempi degli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze. Viene inoltre chiesto alle famiglie se intendono avvalersi o meno degli interventi di recupero predisposti dalla scuola. In particolare, vengono proposti corsi estivi da fine giugno a metà luglio per alcune delle discipline coinvolte.

9.7 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Per valorizzare gli studenti eccellenti la scuola li coinvolge in percorsi di studio di elevata qualità e offre loro occasioni per approfondire la preparazione individuale attraverso materiale didattico aggiuntivo e il confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, attraverso concorsi, partecipazione a competizioni e Olimpiadi, premiazione delle migliori pagelle dell'anno scolastico in corso, cerimonia di consegna dei diplomi. La valorizzazione delle eccellenze può essere, inoltre, un'opportunità di arricchimento professionale per gli insegnanti, e favorire il dialogo e la cooperazione tra docenti delle scuole, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali, soggetti promotori delle diverse manifestazioni di confronto.

Gli studenti saranno individuati sulla base di criteri stabiliti dal collegio dei docenti, tenuto conto delle risorse che la scuola potrà destinare a tale progetto.

9.8 ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) hanno la possibilità di scegliere le attività da svolgere in alternativa e precisamente:

- A. attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente senza valutazione dell'attività studio
- B. libera attività di studio e/o di ricerca individuali senza assistenza di personale docente e senza valutazione dell'attività di studio
- C. uscita dall'Istituto indipendentemente dalla collocazione oraria dell'attività
- D. Attività didattiche e formative relative alla Costituzione, all'educazione civica, ambientale, ecc. con prove di verifica e relativa valutazione

L'Istituto avvia le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nel primo e nel secondo quadrimestre, per gli studenti che hanno deciso di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Gli studenti che avranno scelto l'opzione D avranno la possibilità di frequentare, durante l'ora di religione cattolica, un'attività alternativa dal profondo senso formativo ed educativo sulla base di progetti presentati dai docenti incaricati e deliberati dal Collegio Docenti con obiettivi relativi agli ambiti della Costituzione e di Educazione Civica (6 alunni in tutto, 5 delle classi prime e uno studente di terza). Gli studenti saranno guidati dai docenti referenti ad affrontare alcuni dei temi proposti e saranno invitati a confrontarsi con situazioni concrete e vicende reali o realistiche. La trattazione potrà essere rafforzata dalla proposta di attività laboratoriali/uscite sul territorio per dare immediata ricaduta pratica alle nozioni teoriche apprese.

9.9 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si basano su una concezione integrata del processo educativo in cui si fondono e completano il momento formativo, attuato mediante lo studio teorico d'aula, ed il momento applicativo, attuato mediante esperienze in contesti lavorativi.

Con la Legge 107/2015 sono stati organicamente inseriti nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, quale parte integrante dei percorsi di istruzione, i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento dalla legge di Bilancio 2019. I percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati dall'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le attività valide ai fini dei P.C.T.O. possono essere organizzate anche attraverso attività di project work, da intendersi come attività realizzate in aula attraverso la supervisione di una azienda tutor con la quale si stipula la convenzione e che

commissiona un progetto agli studenti coinvolti.

Attraverso la metodologia dei P.C.T.O. si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di:

- competenze specifiche previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio che l'istituto ha adottato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
- competenze trasversali,
- competenze orientative.

La nota 380 di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza del 18/02/2019 prevede che i percorsi siano attuati negli Istituti Tecnici e Professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 150 ore (Ist. Tecnici) e 210 ore (Ist. Professionali).

Coerentemente con la norma di legge, l'istituto Ivan Piana prevede la seguente articolazione di massima per le attività inerenti i P.C.T.O:

Indirizzo Professionale Socio Sanitario

Classi terze: formazione di base sulla sicurezza (4 ore) e formazione specifica rischio basso (4 ore) erogata attraverso l'applicativo Spaggiari, formazione specifica sulla sicurezza rischio alto (8 ore) erogata da docenti interni; attività in aula di preparazione alle attività di P.C.T.O. che verranno svolte negli anni successivi, uscite professionalizzanti (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica), incontri con esperti anche attraverso videoconferenze;

Classi quarte: tirocini in azienda/struttura per 3/4 settimane, pari a circa 140 ore, e/o attività di project work da realizzarsi in collaborazione con enti esterni presenti sul territorio. Qualora la situazione sanitaria non permetta il tirocinio presso enti esterni, attività laboratoriali di risoluzione di casi professionali, uscite professionalizzanti (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica), incontri con esperti anche attraverso videoconferenze;

Classi quinte: tirocini in azienda/struttura per 2 settimane, pari a circa 70 ore e/o eventuale project work da realizzarsi in collaborazione con gli enti esterni presenti sul territorio; attività laboratoriali di risoluzione di casi professionali, uscite professionalizzanti (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica), incontri con esperti anche attraverso videoconferenze.

Indirizzo Tecnico Economico

Classi terze: formazione di base sulla sicurezza (4 ore) e formazione specifica rischio basso (4 ore) erogata attraverso l'applicativo Spaggiari, formazione specifica sulla sicurezza rischio medio (4 ore) erogata da docenti interni; uscite professionalizzanti (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica), incontri con esperti anche in modalità di videoconferenze;

Classi quarte: tirocini in azienda/struttura per 4 settimane, pari a 140-160 ore, se la situazione sanitaria lo permette e/o attività di project work in collaborazione con enti/aziende presenti sul territorio; uscite professionalizzanti (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica), incontri con esperti anche attraverso videoconferenze;

Classi quinte: tirocini in azienda/struttura per 2 - 3 settimane, pari a 80-120 ore, uscite professionalizzanti (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica), incontri con esperti anche attraverso videoconferenze. Eventuale attività di project work o IFS in collaborazione con enti/aziende presenti sul territorio; incontri con esperti anche attraverso videoconferenze.

Indirizzo Tecnico Industriale

Classi terze: formazione di base sulla sicurezza (4 ore) e formazione specifica rischio basso (4 ore) erogata attraverso l'applicativo Spaggiari, formazione specifica sulla sicurezza rischio alto (8 ore) erogata da docenti interni; uscite professionalizzanti (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica), incontri/lezioni con esperti anche attraverso videoconferenze propedeutici ai project work;

Classi quarte indirizzo meccanico: tirocini in azienda per 2 settimane (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica) e/o attività di project work in collaborazione con enti/aziende presenti sul territorio, uscite professionalizzanti ove possibili, incontri/lezioni con esperti anche in modalità on line;

Classi quarte indirizzo elettrotecnico: tirocini in azienda per 4 settimane (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica) e/o attività di project work in collaborazione con enti/aziende presenti sul territorio, uscite professionalizzanti ove possibili, incontri/lezioni con esperti anche in modalità on line;

Classi quinte indirizzo meccanico: tirocini in azienda per 4 settimane (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica) e/o attività di project work in collaborazione con enti/aziende presenti sul territorio; uscite professionalizzanti ove possibili, incontri/lezioni con esperti anche in modalità on line;

Classi quinte indirizzo elettrotecnico: attività di project work in collaborazione con enti/aziende presenti sul territorio, uscite professionalizzanti (compatibilmente con l'evoluzione della situazione pandemica), incontri/lezioni con esperti anche in modalità on line.

9.10 IFS: IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Le finalità dell'IFS sono innanzitutto consentire una visione organica dell'azienda e delle sue dinamiche da parte dello studente attraverso un approccio pratico, acquisire la padronanza delle tecniche amministrative attraverso la gestione diretta di tutte le attività aziendali e dei processi costitutivi dell'impresa, prendere consapevolezza delle difficoltà gestionali partecipando alla loro soluzione.

Con l'Impresa Formativa Simulata gli studenti dell'indirizzo Economico hanno l'occasione di costituire una società, gestirla in tutti i suoi aspetti operativi, deciderne le strategie commerciali ed effettuare transazioni in ambito nazionale ed estero con altre imprese che, come la loro, sono simulate. Si tratta di un approccio pratico ed innovativo, proposto a partire dalla classe terza, che consente di assimilare efficacemente le tematiche disciplinari e motiva gli studenti. Il percorso, parte integrante dei P.C.T.O coinvolge tutte le discipline professionalizzanti e garantisce un più agevole inserimento lavorativo, sperimentando direttamente tutte le pratiche amministrative aziendali.

9.11 CLIL

Il **CLIL**, acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, è l'insegnamento di una disciplina curricolare in lingua straniera. Nel nostro istituto, dal 2012 l'indirizzo economico prevede l'insegnamento dell'Economia Politica (SIA RIM) ed Economia aziendale (RIM) in lingua Inglese nelle classi quarte e quinte, mentre dal 2016 si è adottato un percorso CLIL verticalizzato, che prevede l'introduzione di un modulo nel corso della classe terza. Grazie all'applicazione di metodologie imperniata sulla comunicazione, oltre ad una buona conoscenza dell'Economia Politica ed Economia aziendale, gli studenti hanno l'occasione di acquisire competenze linguistiche significativamente più elevate, che consentono loro un accesso agevolato sia nel mondo del lavoro che nei percorsi universitari all'estero.

9.12 SPORTELLO ASCOLTO

Lo **Sportello ascolto (CIC-Centro di Informazione e Consulenza)** è finalizzato a rispondere alle istanze giovanili, in particolar modo per supportare il sapersi orientare e il saper riconoscere ed esprimere le proprie emozioni in un momento di crescita delicato quale è l'adolescenza. L'Istituto propone l'attuazione di uno sportello di consulenza psicologica gestito dall'esperto esterno (psicologo).

I suoi obiettivi sono quelli di offrire agli studenti che ne sentono la necessità, un'occasione di confronto con persona esperta (psicologa) che sa ascoltare, chiarire, dialogare e consigliare in relazione a problematiche tipiche dell'età adolescenziale.

9.13 SPORTELLO ITALIANO L2

Sempre più necessario e urgente appare un intervento per favorire l'inserimento nella nostra scuola degli alunni stranieri (**NAI-Mobilità** studentesca), il cui numero sta crescendo rapidamente in rapporto con l'aumento del tasso di immigrazione nel nostro territorio. L'apprendimento della lingua italiana è la fondamentale condizione per frequentare con successo il nostro Istituto; in tal senso, a partire da

qualche anno, vengono attivati regolarmente dei progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri che, testati attraverso un apposito questionario (**CILS**), evidenziano delle carenze relativamente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. L'istituto attiva in orario scolastico corsi che consentono di recuperare tali lacune in modo da permettere loro uno studio più autonomo delle discipline previste dal loro piano di studi mediante il livello B1 del QCER. L'istituto acquista ogni anno libri di testo che mette a disposizione di tali allievi per favorirne l'apprendimento. I docenti alfabetizzatori partecipano ai Consigli di classe per informare i docenti relativamente ai percorsi linguistici previsti per gli allievi non madrelingua in base ai risultati dei test e per restituire il lavoro svolto ed il livello di partecipazione/apprendimento degli studenti. Il Referente L2 della Commissione si interfaccia con il Facilitatore linguistico per supportare i docenti per la stesura dei PDP, per favorire buone prassi didattiche, per il servizio di mediazione anche durante i contraddittori (procedimenti disciplinari), per attivare corsi di formazione.

9.14 L'ACCOGLIENZA STUDENTI CLASSI PRIME-FAMIGLIE E DOCENTI NEO ARRIVATI

In apertura dell'anno scolastico, agli alunni delle prime classi viene proposta una serie di attività di accoglienza per **promuovere il loro inserimento nella nuova realtà scolastica**, favorire un sereno rapporto con i compagni e i docenti al fine di raggiungere il successo scolastico e formativo. I genitori sono invitati a loro volta a partecipare ad attività di accoglienza ed informazione ON LINE proposte e tenute dalla Dirigenza e dal Comitato Genitori ad inizio anno scolastico. Per i nuovi docenti che prendono servizio presso l'istituto, sono organizzati incontri di accoglienza ON LINE con la Dirigente Scolastica che prevedono la presentazione: del Regolamento d'istituto, del Regolamento disciplinare alunni, del PTOF, del sito d'Istituto, dei PEI, dei PDP e della didattica per allievi BES e del registro elettronico. I nuovi docenti sono affiancati durante l'anno da un docente individuato dal Collegio Docenti dell'istituto per favorirne il nuovo inserimento.

9.15 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione con le famiglie è parte essenziale dell'azione educativa e della *mission* della scuola. Con la famiglia è stabilito un preciso **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** ([allegato n. 12](#)) che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione, e che impegna ad una collaborazione stretta sul piano dell'educazione, della formazione generale e scolastica, dei comportamenti. Le informazioni alle famiglie avvengono tramite il sito internet della scuola e il registro elettronico. Per quanto riguarda le informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti, gli insegnanti mettono a disposizione un'ora settimanale ON LINE tramite piattaforma Google Classroom per il ricevimento individuale dei genitori. Gli incontri vanno prenotati tramite il registro elettronico. Il Coordinatore di classe prende contatti con

la famiglia per casi particolari (scarso impegno, calo del profitto, alto numero di assenze, problemi disciplinari, consegna delle pagelle). Al termine di ciascun quadrimestre gli insegnanti incontrano ON LINE i genitori degli alunni con particolari difficoltà o per indicazioni su eventuali percorsi di sostegno e recupero. La scuola è attenta a comunicare ai genitori eventuali problemi riguardanti gli studenti, attraverso registro elettronico, comunicazioni telefoniche, sms o e-mail.

9.16 SICUREZZA

Esistono due leggi apposite che descrivono e regolano l'edilizia scolastica (L. 23/96

– Norme per l'edilizia scolastica e L. 340/97 – Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica) e precise prescrizioni sulla suddivisione dei ruoli. L'istituto dispone di tutte le figure descritte dal D.Lgs. 81/08 per la sicurezza sul lavoro: datore di lavoro, preposti, RLS, RSPP, lavoratori, addetti alle emergenze che devono ricevere una formazione sufficiente e adeguata al ruolo che ricoprono, a spese del datore di lavoro e in orario lavorativo. La messa a norma e la manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della Provincia di Bergamo che delega la manutenzione ordinaria all'istituto assegnandogli le risorse. Il dirigente scolastico deve valutare i rischi con il supporto del personale tecnico degli enti locali; redigere il **DVR** (documento di valutazione rischi) e designare l'**RSPP**. I docenti svolgono le funzioni di preposti e devono perciò vigilare sulla corretta osservanza delle norme sulla sicurezza sul lavoro, informare e formare su tali norme e segnalare eventuali anomalie. I lavoratori sono invece gli allievi o comunque chi utilizzi i laboratori presenti negli edifici scolastici e come tali godono del diritto di operare in un ambiente di lavoro salutare e confortevole ed al riparo da ogni rischio. L'**RLS** (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) è un intermediario tra datore di lavoro e lavoratori. Gli addetti alle emergenze sono le persone che sono state nominate dal dirigente scolastico per occuparsi del primo soccorso e della lotta antincendio. Il Piano di evacuazione costituisce uno "schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza". Nel corso delle prove di evacuazione, che vengono effettuate almeno due volte durante l'anno scolastico (D.L.577/82), viene verificata la "funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano alla specifica realtà alla quale si applica". Nelle piante dei diversi piani sono opportunamente indicati tutti i luoghi in cui si possono verificare le situazioni di pericolo" (laboratori, palestre, biblioteche, magazzini, centrali termiche, ecc.), "le strutture e gli impianti di sicurezza (scale ed uscite di sicurezza, estintori, idranti, ecc.) nonché i luoghi sicuri o aree protette in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola". Come è riportato nel Piano di Primo Soccorso d'Istituto, di norma non si somministrano farmaci agli studenti in orario di frequenza scolastica. È noto tuttavia come vi siano

situazioni cliniche o di handicap per le quali la somministrazione o meno di un farmaco potrebbe rendere difficile o ridurre l'integrazione scolastica degli allievi interessati. L'istituto, solo in questi casi, s'impegna ad individuare le soluzioni organizzative e tecniche che rendano possibile la somministrazione di farmaci senza incidere nella frequenza scolastica, attraverso la concertazione con la famiglia, le strutture socio-sanitarie, gli enti locali, ognuno per la propria responsabilità come previsto dai regolamenti.

Da settembre 2020 è attuato uno specifico protocollo di sicurezza COVID (**allegato 26**)

9.17 PRIVACY

VISTO il D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", art. 13 recante disposizioni sulla tutela della persona e di altri soggetti, rispetto al trattamento di dati personali, questa Istituzione Scolastica, rappresentata dalla Dirigente scolastica, Dott.ssa Zandonai Celestina in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, per espletare le sue funzioni istituzionali e, in particolare, per gestire le attività di istruzione, educative e formative stabilite dal Piano dell'Offerta Formativa, deve acquisire o già detiene dati personali che riguardano l'Utenza, inclusi quei dati che il D.lgs 196/2003 definisce "dati sensibili e giudiziari".

Piano programmatico sulla sicurezza e tutela della privacy (Allegato 19)

10 PROGETTI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Elenco dei PROGETTI A.S. 2020/21 (dettagli in [**allegato n. 28**](#))

1. Accoglienza classi prime
2. Business plan – Lifeability
3. Conoscere la costituzione per essere cittadini
4. Mobilità studentesca
5. Progetto Matematica
6. Start Cup
7. Certificazione IGCSE
8. La tutela dell'ambiente e lo sviluppo eco-sostenibile

Elenco dei PROGETTI A.S. 2021/22 (dettagli in [**allegato n. 28**](#))

1. Accoglienza classi prime
2. Mobilità studentesca
3. Progetto Matematica
4. Lega Ambiente
5. Educare al rispetto
6. Mind-Up
7. Super OSS
8. Potenziamento Lettere e Diritto
9. Sostenibilità ambientale e riciclo dei rifiuti
10. Scuola aperta

PIANO DI MIGLIORAMENTO ([**allegato n. 2**](#))

11 CONVENZIONI E RETI

Per migliorare l'Offerta Formativa e implementare il successo scolastico e anche in funzione degli obiettivi strategici del RAV, l'Istituto ha stipulato convenzioni:

➤ con la **Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi** per quanto attiene i seguenti progetti:

- **Orientamento**

L'Ufficio di Piano della Comunità Montana collabora con la Funzione Strumentale d'Istituto per la progettazione di iniziative di orientamento e di altre attività congiunte, riorientamento, ecc.

- **Inclusione e prevenzione**

Vi è un continuo scambio di informazioni in merito a queste tematiche con azioni comuni per una maggiore integrazione degli studenti non madrelingua

- **Mediazione culturale e facilitazione linguistica**

sono organizzati appositi test CILS nelle classi prime e organizzati i corsi di alfabetizzazione articolati su due livelli con formatori forniti dalla Comunità Montana.

Inoltre ha stipulato accordi di rete con:

- **Istituto Bazoli di Desenzano** per la rete degli Istituti IPSS Lombardi per la concretizzazione del profilo formativo e professionale in uscita
- **Asaberg**– corsi formazione nuova normativa Privacy (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR)
- **Ambito 2 Bergamo** per la realizzazione di azioni di formazione e supporto, per l'ASL in collaborazione e coordinamento con l'UT di Bergamo, per la formulazione di progetti in sinergia con il territorio
- Accordo provinciale per **PCTO** in funzione dei progetti IFS (formazione docenti, supporto nella progettazione, sostegno alla partecipazione ad iniziative regionali, nazionali ed internazionali.

12 INDICE DEGLI ALLEGATI AL PTOF

1. [Atto di Indirizzo](#)
2. [Piano di Miglioramento](#)
3. [Piano triennale di formazione del personale](#)
4. [Piano triennale per i PCTO](#)
5. [Piano per l'inclusione](#)
6. [Direttiva della Dirigente Scolastica al DSGA](#)
7. [Quadri orari](#)
8. [Piano per la Didattica Digitale Integrata \(DDI\)](#)
9. [Regolamento d'Istituto](#)
10. [Codice di comportamento dello Studente e della Studentessa](#)
11. [Griglia di valutazione della condotta](#)
12. [Patto educativo e di corresponsabilità](#)
13. [Regolamento sul divieto di fumo](#)
14. [Regolamento visite, viaggi d'istruzione e soggiorni linguistici](#)
15. [Procedure e norme di sicurezza per le visite e i viaggi d'istruzione](#)
16. [Protocollo di somministrazione dei farmaci](#)
17. [Programma triennale per la trasparenza e l'integrità](#)
18. [Manuale di gestione documentale](#)
19. [Piano programmatico sulla sicurezza e tutela della privacy](#)
20. [Codice di comportamento dei dipendenti](#)
21. [Linee guida sulla valutazione – griglia di valutazione della prova orale](#)
22. [Competenze di cittadinanza](#)
23. [Regolamento per la mobilità studentesca](#)
24. [Protocollo sperimentale di Istituto – Area Meccanica](#)
25. [Protocollo di sicurezza COVID](#)
26. [Piano didattico per l'Educazione Civica](#)
27. [Progetti A.S. 2021-2022](#)